



**PON GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA**  
**ASSE E – Capacità Istituzionale Obiettivo specifico 5.1**  
**Performance PA – Linea 2**

# ***Il raccordo tra la programmazione strategica ed il piano della performance delle Università***

***Guido Capaldo***  
***Università di Napoli Federico II***  
***Esperto Formez***





# Indice

1. La programmazione triennale negli Atenei
2. Le linee di indirizzo del Ministro
3. Il legame tra Piano Triennale e Piano della Performance
4. La costruzione del raccordo tra Piano Triennale e Piano della Performance
5. Suggerimenti per la costruzione del collegamento tra i due Piani





Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



# 1. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE NEGLI ATENEI: LEGGE 43/2005

Art. 1-ter: Programmazione e valutazione delle Università

“A decorrere dall'anno 2006 le università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano **programmi triennali** coerenti con le **linee generali di indirizzo** definite con **decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca**, sentiti la Conferenza dei rettori delle università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari, tenuto altresì conto delle risorse acquisibili autonomamente”

“I predetti programmi delle università individuano in particolare: a) i **corsi di studio da istituire e attivare** nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli **da sopprimere**; b) il **programma di sviluppo della ricerca scientifica**; c) le **azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti**; d) i **programmi di internazionalizzazione**; e) il **fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato**, ivi compreso il ricorso alla mobilità”





Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



# 1. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE NEGLI ATENEI: LEGGE 43/2005

**I programmi** delle universita' di cui al comma 1, fatta salva l'autonoma determinazione degli atenei per quanto riguarda il fabbisogno di personale in ordine ai settori scientifico-disciplinari, **sono valutati dal Ministero** dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca e **periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri** individuati dal Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca.

Sui risultati della valutazione il Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca riferisce al termine di ciascun triennio, con apposita relazione, al Parlamento.

Dei programmi delle università **si tiene conto nella ripartizione del fondo di finanziamento ordinario delle università**



## 2. LE LINEE GENERALI DI INDIRIZZO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA PER IL TRIENNIO 2013-15



OBIETTIVO: Promozione della qualità del sistema universitario



*I Azioni di miglioramento per il servizio agli Studenti*

*II. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione territoriale della ricerca e della formazione*

*III Incentivazione della qualità delle procedure del personale accademico*



PROGRAMMA TRIENNALE DEL SINGOLO ATENEO

Specifiche azioni alle quali si partecipa (proposte)

Stato dell'arte

Specifici interventi pianificati nel triennio per ciascuna proposta con descrizione di: obiettivi,  
indicatori, durata, cronoprogramma  
Ammontare delle risorse finanziarie ottenute

### 3. IL LEGAME TRA PIANO TRIENNALE PIANO DELLA PERFORMANCE

Non può non esserci perché:

- Gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione (PdP) non possono non essere coerenti con le linee di sviluppo dell'Ateneo
- La realizzazione, almeno in parte, delle azioni programmate e finanziate nell'ambito del Piano Triennale richiede l'apporto, spesso significativo, del Direttore Generale e dell'Infrastruttura Tecnico-Amministrativa
- Gli obiettivi delle azioni programmate ed i valori target degli indicatori ad essi associati costituiscono un importante elemento di riferimento per la programmazione e la valutazione della performance individuale nell'ambito dell'Amministrazione

La definizione degli obiettivi ai fini della performance del personale tecnico-amministrativo non può dunque che dipendere dalla definizione degli obiettivi generali dell'ateneo, e quindi dalla sua programmazione pluriennale.

## 4. LA “COSTRUZIONE” DEL RACCORDO TRA PIANO TRIENNALE E PIANO DELLA PERFORMANCE

Emerge dunque l'esigenza di un raccordo esplicito e dettagliato tra programmazione strategica e piano della performance:

- la programmazione triennale include la definizione di obiettivi generali a livello di ateneo, articolati in funzione delle missioni istituzionali
- il piano delle performance recepisce in modo esplicito gli obiettivi di ateneo, li traduce in obiettivi per il personale tecnico-amministrativo e sviluppa ulteriori obiettivi, tipici del lavoro tecnico-amministrativo, seguendo logiche gestionali proprie.

## Collegamento Piano Triennale/Piano della Performance

Punto di partenza: Piano triennale dell'Ateneo :

- Interventi pianificati (e finanziati)
- Risorse assegnate a ciascun intervento
- Obiettivi e indicatori di ciascun intervento
- Cronoprogramma intervento

## IMPATTO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO SULL'ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE

↓↓↓↓

	Direzione A	Direzione B	Direzione N	Dipartimenti
Azioni				
1	X	X		
2				
3			X	X
k				X

IDENTIFICAZIONE DEGLI SPECIFICI OBIETTIVI AI QUALI, NELL'AMBITO DI  
CIASCUNA AZIONE PROGRAMMATA, CONTRIBUISCE CIASCUNA  
DIREZIONE

<i>Azione:</i>	
<i>Direzione:</i>	
<i>Obiettivi Azione</i>	<i>La Direzione contribuisce agli obiettivi dell'Azione:</i>
1	Si
2	No
3	Si
k	No

*Identificazione del contributo degli Uffici/Servizi al conseguimento degli obiettivi programmati delle azioni di miglioramento*

<i>Azione:</i>	
<i>Direzione:</i>	
<i>Obiettivo programmato dell'Azione (al quale contribuisce la Direzione):</i>	
<i>Uffici/Servizi</i>	<i>Contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo</i>
U1	Si
U2	No
U3	No
Un	Si

## *Definizione del contributo del titolare della Direzione o Ufficio/Servizio al conseguimento degli obiettivi programmati*

- 1= Il titolare della Direzione (o dell'Ufficio/Servizio nell'ambito della Direzione) contribuisce direttamente al conseguimento dell'obiettivo, ossia gestisce in prima persona il processo e le risorse relative al conseguimento dell'obiettivo
- 2= Il titolare della Direzione (o dell'Ufficio/Servizio nell'ambito della Direzione) partecipa al processo lavorativo collegato all'obiettivo in esame, fornendo uno specifico contributo operativo (da specificare)
- 3= Il titolare della Direzione (o dell'Ufficio/Servizio nell'ambito della Direzione) non partecipa direttamente al processo lavorativo ma collabora con il titolare della responsabilità operativa, fornendo supporti specialistici (da specificare) il cui livello qualitativo ha un impatto significativo sull'obiettivo
- 4= Altro, specificare

*Definizione degli indicatori di performance e dei valori target dei Dirigenti e dei Responsabili di Uffici/Servizi*

<i>Azione del Piano Triennale:</i>			<i>Obiettivo:</i>	
Direzioni	Uffici/Servizi	Contributo esplicito e programmato al raggiungimento dell'obiettivo	Indicatori di risultato collegati all'obiettivo	Comportamenti tecnico-professionali ed organizzativo manageriale collegati all'obiettivo
D1	Ua			
	Ub			
	Uc			
D2	Ua			
	Ub			
	Uc			
Dn				